BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

• il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;

• I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;

• le previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;

• le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;

• la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;

• la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

• l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal punto 9.11 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al citato d.lgs. n. 118/2011, come modificato dal d.lgs. n. 126/2014.

Il contenuto della nota integrativa è determinato dal "principio" sopra citato ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

IL BILANCIO FINANZIARIO 2017-2019

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.
Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2017- 2019.

TITOLI ENTRATA	2017	2018	2019
AVANZO E FONDI	54.372,67	0,00	0,00
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIB.	785.733,00	785.733,00	785.733,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	2.110.056,00	2.093.561,00	2.093.561,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	650.430,00	648.430,00	648.430,00
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FIN.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER C. TERZI E P. GIRO	984.000,00	984.000,00	984.000,00
TOTALE	8.584.591,67	8.511.724,00	8.511.724,00

TITOLI SPESA	2017	2018	2019
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	3.574.754,87	3.524.831,003	3.524.789,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	22.984,80	0,00	0,00
TITOLO 3- SPESE INCR. ATT. FIN.	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO PRESTITI	2.852,00	2.893,00	2.935,00
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTIC. TESORIERE	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TITOLO 7 – USCITE PER C. TERZI E P. GIRO	984.000,00	984.000,00	984.000,00
TOTALE	8.584.591,67	8.511.724,00	8.511.724,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI ED IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.
Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonchè le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.
Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili , la cui utilità va oltre l'esercizio.
Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.
Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.
Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.
Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000 (nel caso specifico importo non inferiore allo 0,48% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato).

ENTRATE

A) IMPOSTE E TASSE E PROVENTI ASSIMILATI

L'Unione gestisce i seguenti tributi:

1. la TARI, sulla base delle tariffe determinate dai singoli Comuni, garantendo la copertura dei costi dei piani finanziari dei tre enti;
2. l'IMPOSTA DI PUBBLICITA ' e DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI, affidata in gestione a ditta esterna ;
3. la TOSAP, sulla base delle tariffe vigenti per l'anno 2015.

B) TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico ovvero della documentazione agli atti dell'ente.

La quota più rilevante dei trasferimenti regionali si riferisce all'incentivo per lo svolgimento di funzioni in forma associata previsto dalla Regione Piemonte.

Nei trasferimenti correnti sono comprese le entrate derivanti dai trasferimenti dei Comuni aderenti all'Unione per lo svolgimento delle funzioni ad essa attribuite.

C) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti in bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe approvate dalla Giunta dell'Unione.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal sistema di vigilanza, con riferimento a strumentazioni tecniche e modalità consolidate.

Gli importi per le sanzioni pecuniarie sono in parte compensati dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

USCITE

Il processo di integrazione, da tempo avviato tra i Comuni di Caltignaga, Briona e Fara Novarese e volto alla creazione di sinergie in un ambito territoriale omogeneo e alla conseguente programmazione, gestione e controllo dell'attività amministrativa, ha portato con le recenti modifiche dello Statuto dell'Unione alla gestione quasi completa delle funzioni fondamentali e precisamente:

1. organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
2. organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
3. catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
4. attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, fatte salve le competenze che la legge riserva ai Sindaci;
5. pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
6. organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
7. progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, quarto

comma, della Costituzione;
8. edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
9. polizia municipale e polizia amministrativa locale
10.statistica
Le previsioni di spesa tengono quindi conto delle funzioni sopra elencate.

A) SPESE CORRENTI

Le previsioni di bilancio 2017 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al d.lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni.
Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.
La spesa del personale si riferisce a n. 25 unità e rispetta i limiti previsti dall'art. 1, comma 562, L. n. 296/2006 e ss.mm.ii.
Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili di area, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

B) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" sopra indicato, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento di risorse nel FCDE a fronte dell'esistenza di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.
A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.
Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.
In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, i crediti assistiti da fidejussione e

le entrate tributarie, che sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.
La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale delle partite creditorie dell' Ente; il metodo utilizzato prende di riferimento il quinquennio 2012/2016, con i seguenti dati:
1. per il periodo 2012/2014, il rapporto tra incassi totali (competenza e residui) ed accertamenti di competenza;
2. per l'esercizio 2015 e 2016, il rapporto tra incassi di competenza e accertamenti di competenza;
3. per l'imposta di pubblicità e diritti affissioni non è stato previsto un accantonamento al fondo crediti essendo il primo anno di gestione con riscossione diretta degli importi pertanto non esistevano elementi su cui basare i conteggi ;
4. per la TARI si è fatto riferimento, ai fini della quantificazione degli incassi, a dati extracontabili, ovvero agli incassi effettuati dai Comuni aderenti all'Unione; infatti, il sistema di riscossione vigente non permette la riscossione diretta da parte dell'Unione stessa, in quanto sprovvista di un codice catastale, necessario per l'utilizzo del modello F24; dunque, i dati contabilizzati nei bilanci dei Comuni ed, in particolare, gli incassi effettuati, hanno rappresentato il dato di riferimento; si è, ovviamente, provveduto a decurtare gli importi della TARI della quota di competenza provinciale;

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
TARSU/TARES/TARI	53.336,00	64.766,00	76.195,00
Sanzioni codice strada	117.000,00	117.000,00	117.000,00
Proventi lampade votive	12,00	15,00	18,00
Totale importo accantonato	170.348,00	181.7814,00	193.488,00

Il fondo è stanziato in misura superiore al minimo previsto dalla normativa vigente che risulta così ripartito:

	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice	193.451,81	193.451,81	193.451,81
Accantonamento obbligatorio	135.413,04	164.430,82	193.451,81

In particolare già dall'anno 2016 si è effettuato un accantonamento pari al 100% del fondo calcolato in applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio contabile allegato 4.2 al D.Lgs 118/2011 per le sanzioni del codice della strada mentre per l'entrata relativa alla Tassa rifiuti, per la quale l'accantonamento è stato effettuato nelle seguenti misure:

anno 2017 70%

anno 2018 85%

anno 2019 100%

C) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

La composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2017-2019, distinto in parte corrente e parte investimenti è il seguente :

Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti 2017 € 31.387,87

Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese conto capitale 2017 € 22.984,80

D) SPESE DI INVESTIMENTO

Non sono previste spese di investimento per il triennio.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2016

A riguardo del risultato presunto al 31/12/2016 e alla destinazione dei fondi vincolati e destinati, si rimanda al relativo allegato, precisando che il Consiglio dell'Unione non ha ancora approvato il Rendiconto della gestione 2016. Viene presentato il risultato di amministrazione 2016 precisando che nel bilancio 2017 non si procede ad alcun utilizzo dell'avanzo di amministrazione a finanziamento delle spese.

ULTERIORI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE.

L'Ente non ha rilasciato, ai sensi dell'art. 207 TUEL, garanzie fidejussorie.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI.

L'ente non ha quote di partecipazione in società.